

RELAZIONE sulla GESTIONE

al Bilancio al 31 dicembre 2019

Il bilancio al 31/12/2019, che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione, chiude con un utile di € 658.995,82, al netto di imposte sul reddito accantonate per € 132.136,11, dopo aver rilevato nel Conto Economico una "differenza fra valore e costi di produzione" positiva per € 757.337,72 e dopo aver assorbito una differenza positiva fra oneri e proventi finanziari per € 33.794,21.

Il bilancio viene approvato entro i termini disposti dall'art. 106 del D.L. 18 del 17/03/20 che recita "In deroga a quanto previsto dagli art. 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

- ANDAMENTO DELLA GESTIONE -

La gestione delle attività per l'anno 2019 è stata di assestamento e verifica delle attività aziendali, rispetto alle conseguenze patite nel 2018 per la perdita servizio sui comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno. Il nuovo centro operativo, costruito presso la stazione ecologica del Poderino, ha dimostrato di supplire egregiamente alla perdita del centro di La Massa.

A livello di struttura il ridimensionamento dell'attività per il 2019 ha determinato anche il conseguente ridimensionamento della struttura aziendale, soprattutto per il trasferimento di parte del personale ad ALIA. Nel complesso si conferma che i vuoti professionali lasciati siano stati colmati con soddisfazione.

Nell'ambito della restituzione dei servizi non è stato attivato nessun nuovo servizio. Questo nonostante che sia stata presentata la richiesta dal Comune di Pontassieve, per l'avvio del servizio di porta a

porta. Allo stato delle cose, rispondere a questa esigenza non è facile per la struttura di AER. E' allo studio la possibilità di agire sull'argomento unitamente ad ALIA, la quale potrebbe fornire, sul piano progettuale ed operativo, un aiuto sostanzioso per la partenza del servizio.

Nel corso del 2019, non si sono manifestate problematiche particolari per il conferimento dei rifiuti, certo permane la difficile ed onerosa situazione de conferimento dell'organico, a tutt'oggi parte di esso transita per l'impianto di conferimento SESA presso Este (Padova).

Sui sette comuni serviti la percentuale di raccolta differenziata ha avuto un significativo aumento: dal 73% del 2018 si è passati al 78% (+ 5%), ciò è dovuto al corretto conferimento del materiale organico che, ricordo, nel 2018 per parte dell'anno fu conferito a TB come rifiuto indifferenziato. Inoltre si sono avuti appieno i benefici dell'attivazione dell'ultima parte del porta a porta di Reggello.

La produzione complessiva dei rifiuti è rimasta sostanzialmente invariata, - 250 tonnellate complessive, per un -0,9%.

Permane la problematica del peggioramento della qualità del materiale raccolto da cassonetto stradale. Il problema è risolvibile, come su ricordato, solo con l'attivazione della raccolta porta a porta, oppure, in alternativa con la chiusura di tutti quanti i cassonetti e l'introduzione della calotta con accesso controllato. Modalità questa che per gli ingenti investimenti necessari, l'Azienda non è assolutamente in grado di sostenere.

Nel corso del 2019, l'Azienda ha mantenuto le certificazioni più importanti acquisite nel corso degli anni: OHSAS 18001, la certificazione EMAS ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del

Parlamento Europeo e delle certificazioni UNI ES ISO 14001:2004, 9001:2008. Il complesso delle certificazioni, oltre ad attestare la qualità dell'attività prestata dall'Azienda, consente una serie di vantaggi come: validità degli atti autorizzativi di maggiore durata, vantaggi in materia previdenziale.

La media annua occupazionale è stata di 82 dipendenti (di cui n. 8 di tempi determinato) contro i 92 dell'anno avanti. Ricordo che un'unità è in parte distaccata presso CRCM, dove segue l'attività di consulenza per le certificazioni ambientali.

Al 31.12.2019 il numero dei dipendenti è stato di 81 unità (89 al 31.12.2018), di cui 72 fissi e 9 a tempo determinato, numero raggiunto in ragione delle sostituzioni per le festività.

La gestione ordinaria, come ormai consolidato, è stata tenuta sotto continua osservazione e verifica anche mediante il sistema di controllo di gestione, che ha fornito con regolarità report mensili ed analisi economiche.

- ANALISI DEI DATI ECONOMICI -

Il risultato dell'esercizio 2019 consiste in un utile di € 658.995,82, rispetto alla perdita di € 867.414,26 dell'esercizio precedente e all'utile di € 25.537,82 previsto in budget.

Di seguito si indicano le principali voci di costo e di ricavo del bilancio in chiusura, analizzandone sinteticamente lo scostamento rispetto al precedente esercizio.

I ricavi per vendite e prestazioni (€ 11.943.737) sono complessivamente in linea con l'anno precedente (€ 11.938.750). In dettaglio, i ricavi da servizi contrattuali sono aumentati di € 47.000 mentre i ricavi da servizi extra sono diminuiti di € 29.000 rispetto all'anno precedente. Il suddetto scostamento nei ricavi per servizi contrattuali è originato da una maggior tariffa 2019 rispetto al 2018 per € 1.000.000 circa, quasi interamente compensato da due mesi in meno di servizio per i comuni di Figline e Incisa Val d'Arno e Rignano sull'Arno passati ad Alia SpA dal 1° marzo 2018 (-953.000€).

I ricavi per incrementi immobilizzazioni per lavori interni sono pari a zero, a fronte di € 101.000 del 2018, non avendo effettuato nell'anno trasformazioni di servizi a porta a porta e/o a raccolta stradale con calotte elettroniche.

Per la maggior parte dei costi si è invece assistito ad una riduzione, anche se minore a quella del 2018 rispetto al 2017, dovuta ai suddetti due mesi di servizio in meno per i comuni di Figline e Incisa Val d'Arno e Rignano sull'Arno.

I costi di smaltimento a discarica, pari ad € 902.000, sono diminuiti di € 347.000 rispetto al 2018 (-27,8%) principalmente per le minori quantità smaltite relative ai due comuni cessati.

La stessa motivazione è alla base della variazione dei costi di trasporto a discarica e a trattamento, pari a € 211.000, che sono diminuiti di € 74.000 rispetto al 2018 (-26,1%).

L'aumento delle tariffe di trattamento dell'organico e, in misura minore, del multimateriale, sono all'origine della variazione dei costi di conferimento materiali recuperati, pari a € 1.843.000, che sono aumentati di € 270.000 rispetto al 2018 (+17,2%), nonostante i minori quantitativi.

I costi per i servizi di raccolta esternalizzata, pari ad € 2.170.000, sono aumentati di € 168.000 rispetto al 2018, pari a +8,4%, principalmente per l'esternalizzazione di parte del servizio di raccolta PAP nel comune di Reggello a partire da aprile 2019.

Tra i costi relativi agli automezzi, si segnala una diminuzione dei costi per carburanti e lubrificanti, che sono passati da € 334.000 del 2018 a € 279.000 del 2019, pari a -19,7%, mentre i costi per manutenzione sono passati da € 363.000 del 2018 a € 280.000 del 2019, pari a -22,9%.

Il costo del personale (compreso il lavoro somministrato, i distacchi attivi e passivi e gli accantonamenti a fondi oneri), è diminuito, passando da € 4.118.000 del 2018 a € 3.652.000 del 2019. L'incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è diminuita passando dal 31,5% del 2018 al 30,5% del 2019.

E' stato ridotto il credito verso erario per imposte anticipate, realizzando una insussistenza attiva di 129.000 euro, importo pari all'Ires corrispondente alla maggior perdita fiscale imputata nel 2018 a tale conto, derivante dalla deduzione prevista nel bilancio al 31/12/18, degli stralci dei crediti Tia di importo inferiore a mille euro ("Pace fiscale"). La risposta a interpello n. 107 del 16/04/20

dell'Agenzia delle Entrate ha indicato che, invece, la tale deduzione deve avvenire nel 2019.

Il fondo rischi su crediti Tia, che a causa degli incassi ricevuti nel corso dell'anno, ha superato il totale dei crediti Tia, è stato ridotto dell'importo di € 289.000, per riportarlo ad un importo pari al 100% degli stessi. Nel 2018 la riduzione del fondo per la stessa motivazione era stata di € 77.000.

Il valore assoluto degli ammortamenti è diminuito di € 40.000, passando da € 784.000 del 2018 a € 744.000 del 2019, principalmente a causa dei bassi investimenti effettuati nell'anno 2019. La loro incidenza percentuale sul complesso dei costi della produzione è invece lievemente aumentata, passando dal 6% del 2018 al 6,3% del 2019.

La gestione finanziaria ha un saldo positivo di € 33.000, a fronte del saldo negativo di € 39.000 del 2018, grazie ai dividendi CRCM che nel 2019 hanno ricompreso la distribuzione di riserve oltre al dividendo ordinario.

- INDICATORI DI BILANCIO -

	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	€ 12.716.573	€ 12.921.437
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	€ 11.959.235	€ 13.079.692
REDDITO OPERATIVO (A - B)	€ 757.338	-€ 158.256
REDDITO NETTO	€ 658.996	-€ 867.414
ROI (Reddito Operativo / Totale Attivo)	7,58%	-1,53%
ROE (Reddito netto / Capitale proprio)	11,05%	-16,35%
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attivo corrente / Passivo corrente)	2,52	1,91
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA ((Liquidità + Crediti breve) / Passivo corrente)	2,52	1,91
INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Capitale proprio + passivo differito) / Attivo immobilizzato)	2,10	1,63
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (Cap. proprio + Pass. Diff. - Att. Immobilizz.)	€ 3.779.958	€ 2.721.072
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (Leverage) (Totale Passivo / Capitale Proprio)	1,68	1,95
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL REDDITO OPERATIVO	-4,46%	-24,81%
INCIDENZA COSTO FINANZIAMENTI SUL VOLUME D'AFFARI	-0,27%	0,30%

I suindicati indicatori economici, rappresentano la percentuale di redditività aziendale:

- ROI: indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica, quindi informa circa l'adeguatezza (o meno) della remunerazione di tutti i capitali investiti nell'azienda, a prescindere dalle fonti utilizzate.
- ROE: indica la remunerazione netta del capitale proprio, cioè dei soli capitali investiti dai soci.

Gli indicatori finanziari rappresentano la situazione della liquidità aziendale e quindi la presenza, o meno, dell'equilibrio finanziario, cioè della solvibilità dell'azienda:

- INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Indice di Disponibilità): esprime la capacità dell'azienda di onorare i suoi impegni finanziari nel breve termine sia col denaro contante, sia incassando i crediti, sia vendendo le rimanenze di magazzino. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari a 2, ma nella pratica è ritenuto buono un risultato uguale o superiore a 1.
- INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA (Indice di Tesoreria): si differenzia dal precedente, in quanto non sono considerate le rimanenze di magazzino, perché di non facile ed immediato realizzo. Il rapporto ideale dovrebbe essere pari o superiore a 1, ma nella prassi lo 0,7 è ritenuto un buon risultato.

Gli indicatori di analisi della struttura finanziaria, sono degli indicatori patrimoniali che informano circa le scelte fatte dall'azienda per finanziare i propri investimenti (immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie):

- INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI: evidenzia se le immobilizzazioni sono state correttamente finanziate con il patrimonio netto e con finanziamenti a medio-lungo termine. L'indice dovrebbe essere superiore ad 1, altrimenti le immobilizzazioni sono state finanziate anche da debiti a breve termine.
- MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO: corrisponde all'indice di copertura delle immobilizzazioni, ma è espresso in valore assoluto.
- RAPPORTO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE): evidenzia la struttura finanziaria dell'azienda ed il grado di dipendenza

finanziaria verso terzi, misurando la proporzione fra il capitale proprio e quello di terzi.

I risultati dei suindicati indici finanziari e patrimoniali evidenziano una situazione in miglioramento rispetto all'anno precedente, con un indice di copertura delle immobilizzazioni di 2,10 a fronte del precedente 1,63 a causa del basso importo degli investimenti effettuati nel 2019; ed indici di liquidità di 2,52, in miglioramento rispetto al precedente 1,91. Anche il margine di struttura secondario è migliorato di € 1.000.000 circa, come effetto di un minor attivo immobilizzato per effetto dei bassi investimenti 2019, di un minor passivo differito conseguente al pagamento delle rate del mutuo e di un incremento del capitale proprio dovuto all'utile 2019.

Migliora anche il rapporto di indebitamento (leverage), passando da 1,95 a 1,68, riducendo pertanto la dipendenza da capitale di terzi, a causa del pagamento del finanziamento soci e delle rate di mutuo ed all'aumento del capitale proprio per l'elevato utile 2019.

Gli indici di redditività sono positivi grazie all'utile d'esercizio.

Nel 2018 erano negativi a causa della perdita d'esercizio.

Anche per il 2019, come per il 2018, si è assistito ad un miglioramento della liquidità aziendale, la quale risente positivamente degli incassi, ricevuti nel 2019, di parte del residuo dei crediti verso utenti Tia, per fatture scadute non ancora incassate, mentre risente negativamente del pagamento dell'ultima quota di rimborso del finanziamento da soci. Restano buoni i tempi di pagamento dei corrispettivi mensili da parte dei Comuni clienti soci.

- PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE -

	TRASCURABILE	BASSO	APPREZZABILE	RILEVANTE	AUMENTO	STABILE	DIMINUZIONE
RISCHIO DI MERCATO		X				X	
RISCHIO DI PRODOTTO	X					X	
RISCHIO DI CREDITO		X			X		
RISCHIO DI CLIENTELA	X					X	
RISCHIO DI VALUTA	X					X	
RISCHIO DI LIQUIDITA'		X			X		
RISCHIO DI MANAGEMENT	X					X	

- INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE -

Informazioni relative al personale:

Nel corso dell'anno 2019 non si sono verificati decessi, infortuni gravi o malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente:

Nel corso dell'anno 2019 non si sono verificati danni relativi all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati ambientali.

- INVESTIMENTI -

Nel corso dell'esercizio AER ha effettuato investimenti per complessivi € 187.000.

I principali investimenti hanno riguardato:

- cassonetti e altri contenitori: € 113.000 circa;
- automezzi e relative attrezzature: € 34.000 circa;

Nel corso dell'esercizio si sono verificate dismissioni e alienazioni di automezzi e relative attrezzature e di cassonetti ed altri contenitori, il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/18 era pari a € 29.000.

- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO -

Nell'anno 2019 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE -

EMERGENZA COVID-19

La tipologia di attività svolta da Aer Spa ed il suo campo di applicazione (igiene urbana e smaltimento rifiuti per i propri Comuni clienti/soci) è tale da non far intravedere incertezze in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Inoltre, l'impatto economico, finanziario e patrimoniale derivante dalla fattispecie in questione non è significativo e potrebbe addirittura essere pressoché neutro per l'azienda in quanto, analizzando il

contesto alla metà di maggio 2020, si evidenzia la seguente situazione.

I maggiori costi derivanti dall'emergenza Covid-19 sono relativi ai nuovi servizi effettuati, quali la sanificazione ed il lavaggio, la raccolta rifiuti presso le RSA, il trasporto dei rifiuti Covid a smaltimento, la raccolta porta a porta specifica per i soggetti in quarantena. Il loro totale ammonta a 88.000 circa di maggiori costi.

Ad essi si sommano maggiori costi per acquisti di DPI (mascherine, guanti, gel disinfettante, ecc.), di sacconi big bags per rifiuti Covid, di generatori di ozono per sanificazione abitacoli automezzi aziendali, per pulizia e sanificazione locali dell'azienda, ecc.: per un totale di 41.000 euro circa.

Dal totale dei suddetti maggiori costi, ammontante a 130.000 euro circa, devono però essere detratti i minori costi per il periodo di mancata effettuazione del servizio di spazzamento manuale, per un totale di 70.000 euro circa ed i rimborsi attesi a ristoro dei maggiori costi sostenuti, che si prevedono pari a 210 euro per soggetto servito attraverso la specifica raccolta Covid e quindi per un totale di 50.000 euro circa.

Il totale di tali fattori porta ad un impatto economico negativo di soli 10.000 euro circa.

TARIFFA ARERA

A partire dal 2020, ma con effetto retroattivo al 2018 e 2019, è cambiato il metodo di calcolo della tariffa Tari, di particolare importanza per l'azienda, in quanto determina l'entità dei corrispettivi che Aer fattura ai Comuni clienti/soci per i propri servizi di igiene urbana e smaltimento rifiuti.

Al posto del precedente "metodo normalizzato" di cui al DPR 158/99, è subentrato il "Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 - 2021" (MTR), deliberato da Arera in data 31/10/19.

Tale metodo, pur basandosi sempre sul concetto del calcolo della tariffa sulla base dei costi sostenuti dal gestore, contiene varie novità sostanziali, quali, fra le principali: l'inserimento in tariffa dei costi derivanti dal bilancio ufficiale del gestore dell'anno "A-2", con applicazione di inflazione programmata biennale; l'impossibilità di inserimento di alcune tipologie di costi, definite "poste rettificative" (accantonamenti, oneri finanziari, oneri straordinari, gli oneri per assicurazioni non obbligatorie, le spese di pubblicità e di rappresentanza, ecc.); il calcolo degli ammortamenti sulla base di aliquote corrispondenti alle "vite utili regolatorie" stabilite da Arera, che possono essere diverse da quelle fiscali e da quelle applicate in bilancio; la determinazione della remunerazione del capitale investito anche sul capitale circolante netto "standardizzato" ed al netto dei fondi rischi ed oneri; la condivisione fra azienda ed utenti dei ricavi per vendite di materiale recuperato e da contributi Conai ("sharing"), in varia misura a seconda delle prestazioni aziendali sulle raccolte differenziate.

- CONCLUSIONI -

Il Consiglio di Amministrazione invita gli azionisti ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019 così come sottoposto e propone che l'utile di bilancio di € 658.995,82 sia così destinato:

- 5% alla riserva legale, per un importo di € 32.949,79;
- il restante 95% alla riserva straordinaria, per un importo pari ad € 626.046,03.

Rufina, lì 28 maggio 2020

Il presente bilancio è vero e reale, conforme alla legge ed alle scritture contabili.

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il Presidente: Giordano Benvenuti